

MINISTERO
3.C. - 3



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ~~AMBIENTALI~~, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;
VISTO l'art. 822 del Codice Civile;
VISTO il Decreto Legislativo 3.2.1993, n.29;

D I C H I A R A :

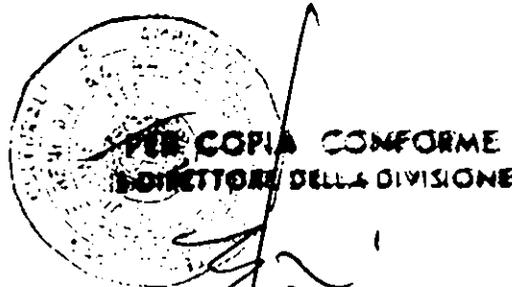
l'immobile denominato "Ex Casamento della Marchesa, poi ex Panificio Militare, ora sede della Croce Rossa", sito nel Comune di CASERTA, corso Giannone 1, segnato in Catasto al foglio C.U., foglietto 2, particella 664, come dall'unita planimetria catastale, di proprietà del Demanio dello Stato, ramo Difesa, confinante con p.lla 657, parco della Reggia di Caserta, scuola elementare statale "E. De Amicis" e corso Giannone, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica.

La relazione storico-artistica e la planimetria catastale allegate fanno parte integrante del presente provvedimento.

ROMA  21 AGO 1995
21

IL DIRETTORE GENERALE


Ritc SERIO





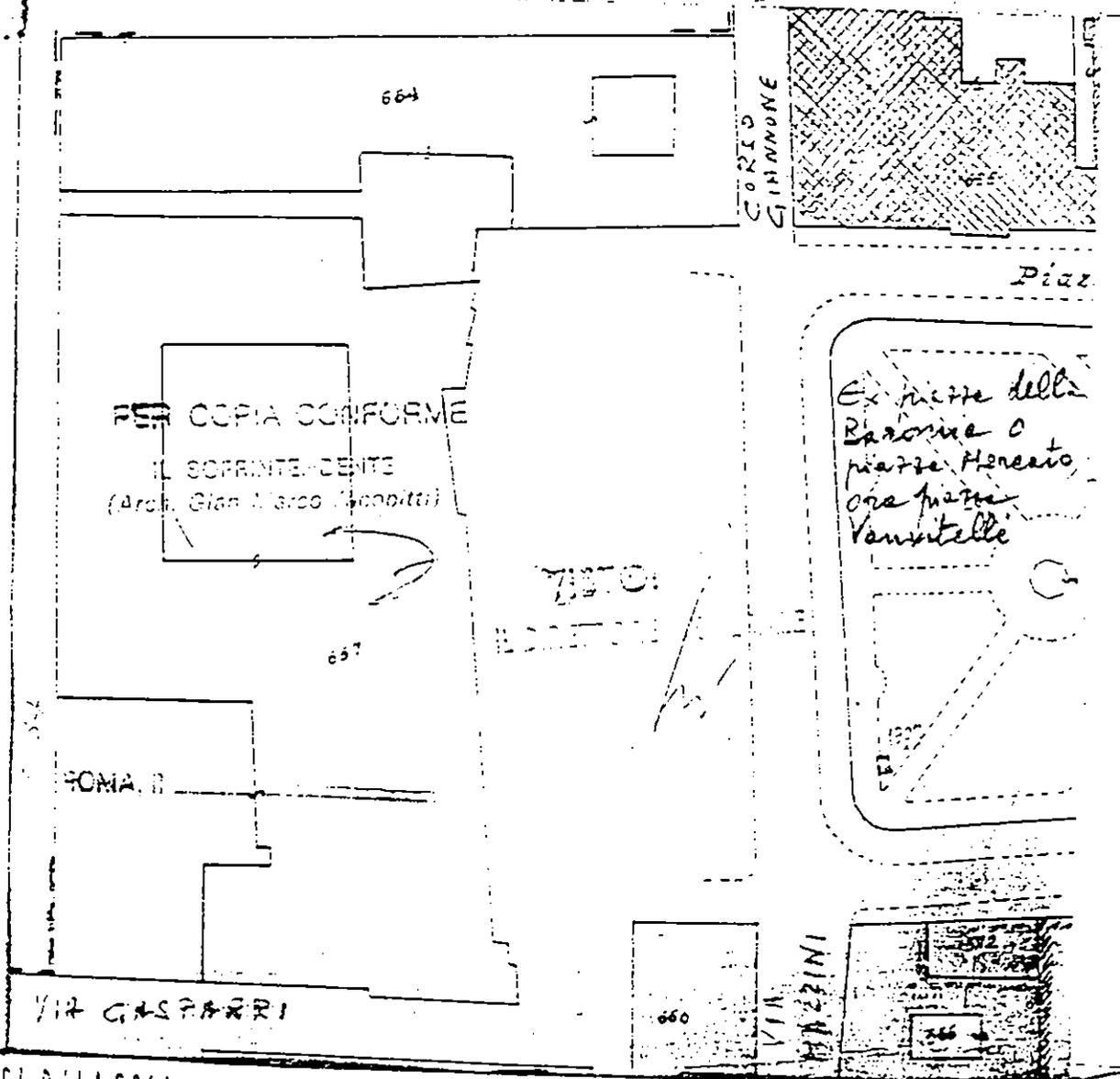
UFFICIO TECNICO ERARIALE
CASERTA

Spazio da ballo e di altri
uschi di la Soprintendenza
di Caserta in data 4-3-92

ESERCIATO DELLA MAPPA INDICATIVA DEL M.C.E. U
MOD. 8 PROT. N° 30868 RISCOSE L us 4210
COMUNE DI Caserta F.C.V. 172

Edifici scolastici "E. de Amicis"

PANCO DELLA VIGNA
DI CASERTA

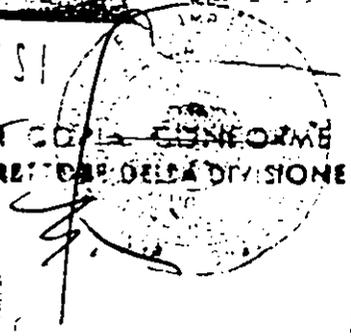


SI RILASCI A RICHIESTA DELL'INTERESSATO PER GLI USI
CONSENTITI
CASERTA 16 MAR. 1992

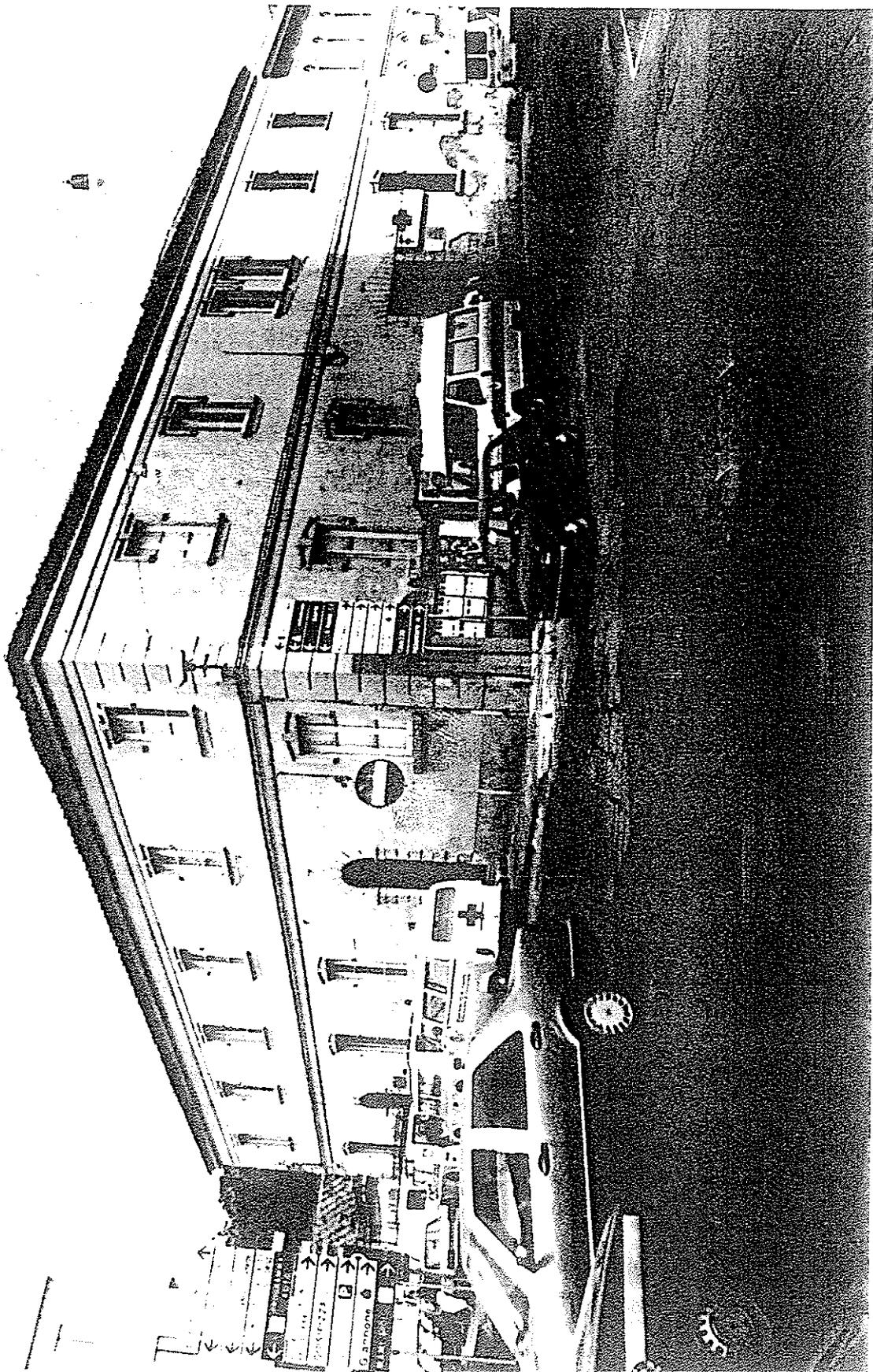
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

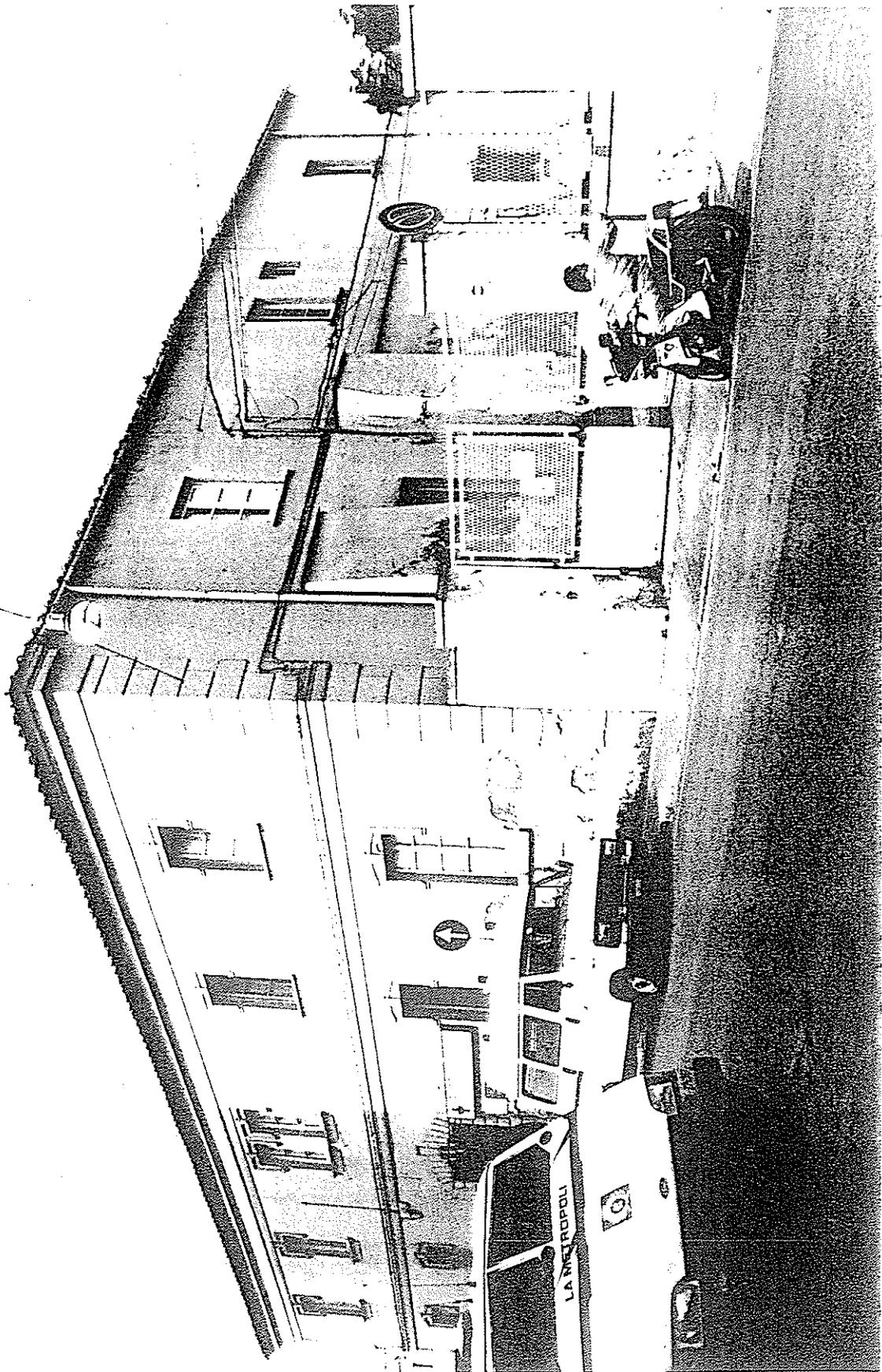
IL CAPO UFFICIO REGGENTE
(dot. ing. Andrea Leopardo)
IL CAPO DELLA IV SEZIONE
(dot. ing. Enzo Casasso)

21 AGO 1995

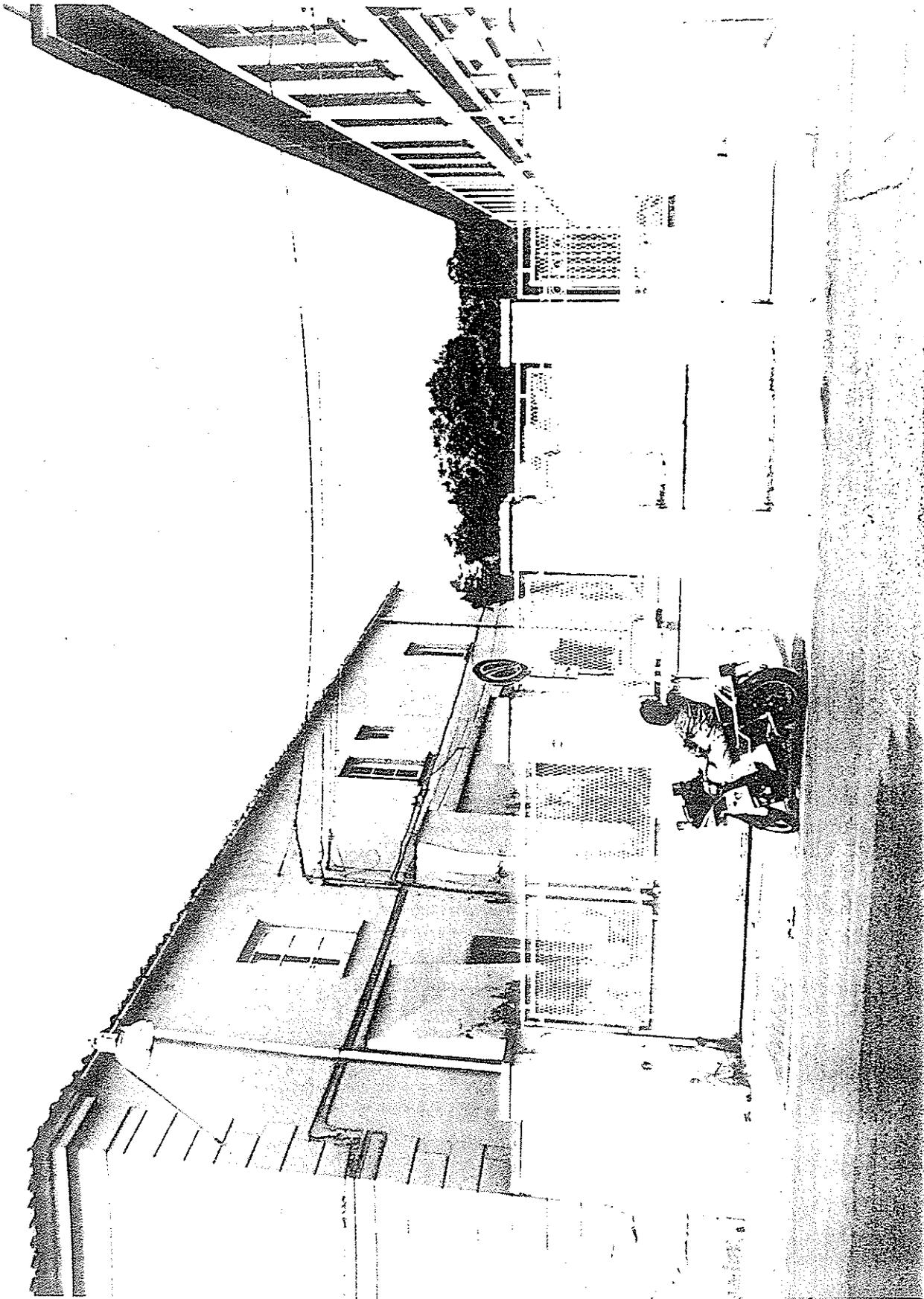


00130615

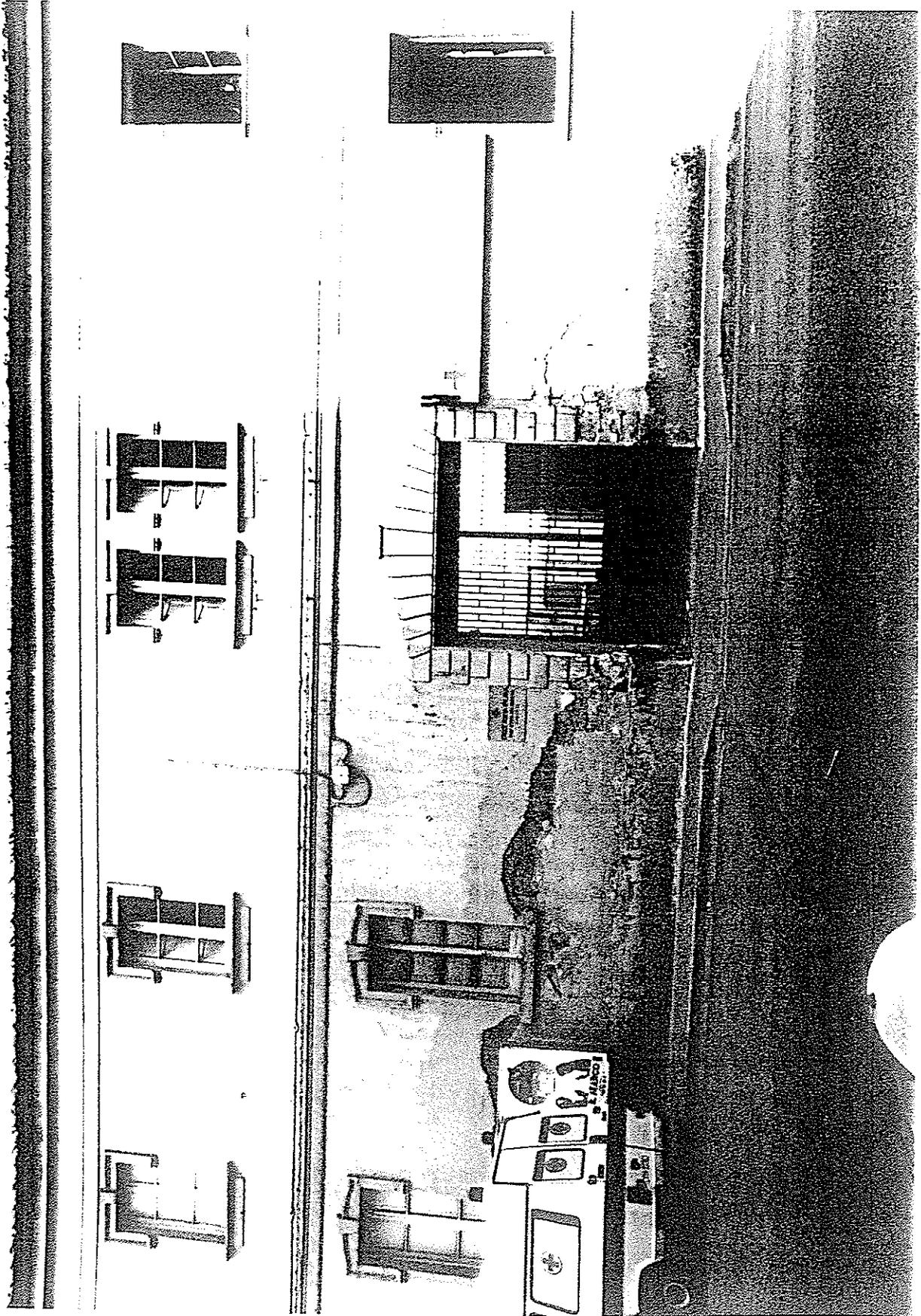




00130639



00130646



00130653





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO

CASERTA. Corso Giannone 1. L'ex Casamento della Marchesa, poi ex Panificio Militare (Fg.C.U., foglietto 2, p.lla 664) ora sede della Croce Rossa. Proprietà: Demanio dello Stato-Ramo Difesa. Dichiarazione dell'importante interesse ex lege 1.6.1939 n.1089. Relazione.

Il secolo XVI segna il maggiore sviluppo della città nel piano. Intorno alla vecchia Torre longobarda, che diede il nome al villaggio in pianura, era venuto sorgendo un altro castello baronale, probabilmente ad opera dei Della Ratta, e proprio al riattamento di questo vecchio edificio si diede Giulio Antonio Acquaviva, che fu primo principe di Caserta (1579).

S'inizia con Giulio Antonio - e ancora più con il figlio Andrea Matteo (1596-1634) - quel complesso di costruzioni e di giardini, che si spingevano fino al Belvedere sotto San Leucio. Con Giulio Antonio, e forse ancor prima con Baldassarre Acquaviva, si può considerare trasferita la residenza comitale da Casertavecchia al villaggio Torre nel piano. Vediamo così la vecchia città sul monte perdere quasi del tutto la sua importanza.

Anna Acquaviva, marchesa di Bellante, succeduta al padre Andrea Matteo nel 1634, venne in possesso del palazzo Acquaviva e del casamento, che è in parte da individuare nella attuale sede della Croce Rossa. Anna sposò Francesco Gaetani, duca di Sermoneta. Il vecchio principesco palazzo (Palazzo Vecchio o Palazzo Acquaviva, ora sede della Prefettura e della Questura) e tutte le pertinenze passarono così ai Gaetani, che lo abitano per più di un secolo, cioè fino a quando il principe Michelangelo Gaetani vendette la città di Caserta a Carlo di Borbone, con strumento redatto il 29.8.1750 dal notaio di corte Giovanni Ranucci.

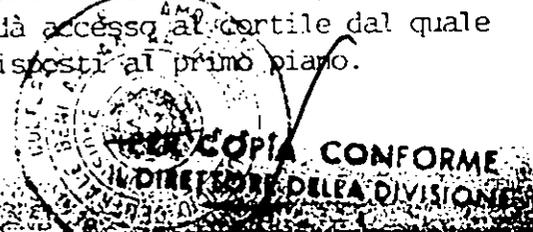
Nella descrizione dello Stato di Caserta del tavolario Costantino Manni -realizzata nel 1750 quando Carlo di Borbone lo acquistò appunto dai Gaetani di Sermoneta- l'area sulla quale attualmente sorge l'adiacente edificio scolastico (Scuola Elementare Statale) era considerata "parte accessoria" del Palazzo Baronale (attuale Palazzo della Prefettura) insieme al "Casamento della Marchesa" in esame.

Il casamento della Marchesa, le scuderie, i cortili, i giardini ed il bosco erano già ampiamente descritti nel "Rilievo della principessa di Caserta D. Anna Acquaviva" redatto nel 1634 dopo la morte del padre, principe Andrea Matteo, come pertinenze del Palazzo Baronale. In una planimetria del 10 maggio 1879, conservata presso l'Archivio di Stato di Caserta, l'ex casamento della marchesa è indicato come "Panificio Militare".

Attualmente l'edificio è disposto ad angolo fra la piazza Vanvitelli, antica piazza Mercato, ed il corso Giannone parallelo al parco reale.

A causa dell'allargamento di quest'ultima strada, negli anni cinquanta, il Casamento della Marchesa ha subito delle modifiche che ne hanno alterato l'aspetto originario ed hanno determinato il ridimensionamento del cortile interno.

La facciata su corso Giannone presenta due piani caratterizzati da semplici aperture rivestite da fasce di intonaco. Il modesto portone dà accesso al cortile dal quale si raggiungono, mediante rampe di scala, gli ambienti disposti al primo piano.





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARTISTI E STORICI

PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO

L'intero immobile ha subito una completa ristrutturazione durante gli anni trenta, ad eccezione delle coperture che conservano ancora l'antico manto in coppi in argilla a doppio strato.

Elementi di archeologia industriale sono le lunghe gallerie voltate a botte costituenti il panificio militare. Poste di fianco all'antica torre del palazzo Acquaviva rappresentano una serie di ambienti di valore architettonico ed al tempo stesso ambientale per la prossimità con i giardini del parco reale, dai quali sono separati da una esigua quinta muraria.

L'intero complesso va pertanto salvaguardato mediante provvedimenti che ne consentano solo interventi di restauro e risanamento conservativo o di manutenzione ordinaria e straordinaria che non alterino l'attuale aspetto dei luoghi.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

ROMA, li 1 AGO 1995

VIETO:
IL DIRETTORE GENERALE

F.to SERIO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

